

CONSORZIO FORESTALE PADANO SOCIETA' AGRICOLA COOP.**Bilancio di esercizio al 31/12/2017**

Dati Anagrafici	
Sede in	CASALMAGGIORE
Codice Fiscale	00778440198
Numero Rea	CREMONA0111797
P.I.	00778440198
Capitale Sociale Euro	15.851,52 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	021000
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A129863

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31/12/2017**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	39.343	14.639
II - Immobilizzazioni materiali	613.691	601.917
III - Immobilizzazioni finanziarie	95.684	92.132
Totale immobilizzazioni (B)	748.718	708.688
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	1.686.849	1.555.760
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.521.185	1.302.028
Imposte anticipate	45.839	36.693
Totale crediti	1.567.024	1.338.721
III- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	286.069	428.197
Totale attivo circolante (C)	3.539.942	3.322.678
D) RATEI E RISCONTI	46.784	90.869
TOTALE ATTIVO	4.335.444	4.122.235

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	15.852	15.645
II - Riserva da sopraprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	75.349	69.992
V - Riserve statutarie	116.448	112.879
VI - Altre riserve	84.614	72.092
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	30.541	17.855
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	322.804	288.463
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	110.000	110.000
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	23.502	19.017
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.169.039	3.028.175
Esigibili oltre l'esercizio successivo	698.774	554.986
Totale debiti	3.867.813	3.583.161
E) RATEI E RISCONTI	11.325	121.594
TOTALE PASSIVO	4.335.444	4.122.235

CONTO ECONOMICO

	31/12/2017	31/12/2016
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.665.698	3.340.658
2), 3) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	176.813	183.207
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	155.000	150.000
3) Variazioni di lavori in corso su ordinazione	21.813	33.207
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	807.022	514.073
Totale altri ricavi e proventi	807.022	514.073
Totale valore della produzione	4.649.533	4.037.938
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.405.708	1.250.735
7) per servizi	2.239.414	2.204.849
8) per godimento di beni di terzi	94.199	127.597
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	332.417	333.452
b) oneri sociali	86.255	86.807
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	26.469	19.130
c) Trattamento di fine rapporto	15.463	15.650
e) Altri costi	11.006	3.480
Totale costi per il personale	445.141	439.389
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	132.005	112.250
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.520	3.204
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	124.485	109.046
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	15.421	4.300
Totale ammortamenti e svalutazioni	147.426	116.550
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	116.125	-291.483
14) Oneri diversi di gestione	62.159	52.820
Totale costi della produzione	4.510.172	3.900.457
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	139.361	137.481
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
15) proventi da partecipazioni		
altri	2	2
Totale proventi da partecipazioni	2	2
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		

altri	42	418
Totale proventi diversi dai precedenti	42	418
Totale altri proventi finanziari	42	418
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	91.410	101.377
Totale interessi e altri oneri finanziari	91.410	101.377
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-91.366	-100.957
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	47.995	36.524
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	23.786	17.758
Imposte relative a esercizi precedenti	2.814	0
Imposte differite e anticipate	-9.146	911
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	17.454	18.669
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	30.541	17.855

**RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON
METODO INDIRETTO)**

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	30.541	17.855
Imposte sul reddito	17.454	18.669
Interessi passivi/(attivi)	91.368	100.959
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	139.363	137.483
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	132.005	112.250
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	15.421	4.300
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	147.426	116.550
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	286.789	254.033
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(131.089)	(528.307)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	90.992	294.253
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	90.809	196.397
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	44.085	69.726
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(110.269)	(27.980)
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(551.728)	(513.717)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	(567.200)	(509.628)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(280.411)	(255.595)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(91.368)	(100.959)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	4.485	(9.437)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	(86.883)	(110.396)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(367.294)	(365.991)

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento*Immobilizzazioni materiali*

(Investimenti)	(136.259)	(99.507)
Disinvestimenti	0	0

Immobilizzazioni immateriali

(Investimenti)	(32.224)	(17.408)
Disinvestimenti	0	0

Immobilizzazioni finanziarie

(Investimenti)	(3.552)	(6.753)
Disinvestimenti	0	0

Attività finanziarie non immobilizzate

(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0

(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)

Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
---	---	---

Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(172.035)	(123.668)
---	-----------	-----------

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento*Mezzi di terzi*

Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	250.773	101.345
Accensione finanziamenti	142.628	112.862
(Rimborso finanziamenti)	0	0

Mezzi propri

Aumento di capitale a pagamento	3.800	588
(Rimborso di capitale)	0	0

Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
---------------------------------------	---	---

(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
---	---	---

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	397.201	214.795
---	---------	---------

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(142.128)	(274.864)
---	-----------	-----------

Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
---	---	---

Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio

Depositi bancari e postali	424.686	699.902
----------------------------	---------	---------

Assegni	0	0
---------	---	---

Denaro e valori in cassa	3.511	3.159
--------------------------	-------	-------

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	428.197	703.061
---	---------	---------

Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
-------------------------------------	---	---

Disponibilità liquide a fine esercizio

Depositi bancari e postali	282.488	424.686
----------------------------	---------	---------

Assegni	0	0
---------	---	---

Denaro e valori in cassa	3.581	3.511
--------------------------	-------	-------

Totale disponibilità liquide a fine esercizio	286.069	428.197
---	---------	---------

Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
-------------------------------------	---	---

E' stato predisposto il Rendiconto Finanziario sulla base delle indicazioni previste dall'OIC 10.

I flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale sono rappresentati secondo il **"metodo indiretto"...**

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2017 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2017 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del C.C., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del C.C., secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 C.C..

La Nota Integrativa ha altresì la funzione di illustrare e, per certi versi, integrare sul piano qualitativo l'informativa rinvenibile sulla base dei dati sintetico-quantitativi presentati nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del C.C., in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo poichè la società non ha emesso titoli negoziati sui mercati regolamentati, ed i parametri in tale articolo previsti, per la società in essere, non vengono superati.

Tali limiti ammontano a:

- 4.400.000 euro di totale dell'attivo dello Stato Patrimoniale;
- 8.800.000 euro di totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni;
- 50 dipendenti occupati in media durante l'esercizio.

Conseguentemente, nella presente nota integrativa si forniscono le informazioni previste dall'art. 2435-bis del c.c. e precisamente le indicazioni richieste dal terzo, quarto e quinto comma dell'art. 2423, dal secondo e quinto comma dell'art. 2423-ter, dal secondo comma dell'art. 2424, dal primo comma, numeri 4) e 6), dell' 2426 nonchè dai numeri 1), 2), 6), 8), 9), 13), 15), 16), 22-bis), 22-ter), 22-quater), 22-sexies) del comma 1 dell'art. 2427 c.c. e dal numero 1) primo comma dell'art. 2427-bis c.c..

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 (ex 7) del C.C..

I criteri di valutazione di cui all'art 2426 C.C. sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del C.C..

Non sono stati modificati criteri di valutazione e rilevati errori significativi emersi sugli esercizi precedenti.

Se necessario, le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano

di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, dai principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Le eventuali voci dell'attivo e del passivo appartenenti a più voci dello Stato patrimoniale sono specificatamente richiamate.

Non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex artt. 2424 e 2425 del c.c., fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, messe in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività ed alla oggettiva realtà operativa della società ed in ossequio alla vigente normativa che prevede di non indicare le cosidette "voci vuote".

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il Bilancio di esercizio viene redatto e pubblicato con gli importi espressi in unità di euro, conformemente a quanto previsto nel sesto comma dell'art. 2423 del c.c., secondo le seguenti modalità:

- lo S.P. ed il C.E. sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (CE), applicato alle voci che già rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio; la quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello S.P. in una specifica posta contabile, denominata "Riserva da arrotondamento per unità di euro", iscritta nella voce "A VI) Altre riserve", e quelli del C.E., alternativamente, in "C16 Altri Proventi Finanziari" o "C17 Interessi ed altri oneri finanziari", senza influenzare pertanto il risultato operativo d'esercizio o consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella circ. AE n. 106/E del 2001);

- i dati della Nota Integrativa sono parimenti espressi in unità di euro, seppur la normativa consentirebbe di utilizzare le migliaia di euro, e, con riguardo ai prospetti ed alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto ad inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallao S.P. e dal C.E..

Allo scopo di fornire una più completa informativa relativamente alla situazione patrimoniale e finanziaria, il presente Bilancio è corredata dal rendiconto finanziario.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del C.C., si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente anche per quanto riguarda la novità della rappresentazione delle "imposte anticipate".

CRITERI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del C.C., nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;

- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio. Valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, nonchè tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio;
- rispettare, se necessario, il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, nei casi controversi ove non è espressamente in contrasto con altre disposizioni specifiche sul bilancio.

In conformità alle disposizioni di legge, il Revisore Unico ha avuto dall'Organo Amministrativo tempestive comunicazioni in ordine ai criteri adottati per il riparto nel tempo dei costi pluriennali (art. 2426 c.c.).

Organo Amministrativo e Revisore Unico, inoltre, hanno tra loro concordato i criteri in bilancio dei ratei attivi e passivi e dei risconti contabili attivi e passivi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del C.C. nonchè dalle deroghe di cui all'art. 2435-bis c.c. ed altre norme del c.c., tenendo conto delle modifiche apportate, già dal 2016, dal D.Lgs. 139/2015.

Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti

Le quote sociali sono interamente sottoscritte ed il capitale sociale corrispondente è stato completamente versato per cui non vi è iscritto alcun credito verso i Soci.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni immateriali ed i costi pluriennali in corso di ammortamento sono esposti in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Il valore dei costi pluriennali non ammortizzati, iscritti in bilancio ed inferiore alle riserve disponibili, determinano limitazioni nella distribuzione dei dividendi.

Non applicando il costo ammortizzato non si applica eventualmente neppure l'OIC 24 par.37.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in 5 anni.

I costi di sviluppo derivano dall'applicazione dei risultati della ricerca di base o di altre conoscenze possedute o acquisite, anteriormente all'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione, e sono ammortizzati secondo la loro vita utile ovvero nel caso non fosse possibile stimare attendibilmente la vita utile sono ammortizzati in 5 anni.

L'avviamento è ammortizzato in base alla sua vita utile o, se non stimabile, in un periodo massimo di anni 10 e nella Nota Integrativa ne sono spiegati i motivi.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

I programmi e software nonché la realizzazione del sito web sono ammortizzati in 5 esercizi.

Le manutenzioni e riparazioni incrementative relative ad un macchinario riscattato dal Leasing sono ammortizzate per la medesima durata della vita del cespito.

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni ex art. 2426 n.3 c.c. eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

Non applicando il costo ammortizzato, per i debiti, l'ammortamento dei costi sostenuti per l'accesione dei prestiti è ragguagliato alla durata dei medesimi.

I diritti acquistati per aiuti UE 1307/13 fino al 31/12/2016 sono stati ammortizzati in due esercizi, mentre per quelli acquistati dal 2017 si è così proceduto:

- non è stata ammortizzata l'immobilizzazione immateriale, con vita utile indeterminata, relativa ai "Diritti all'aiuto PAC" del valore pari ad E.16.250.=, acquistati nel 2017 per beneficiare dei contributi stanziati nel "PSR 2014-2020" e presumibile successivo Piano Sviluppo Rurale. Sarà cura della Società nei prossimi esercizi, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n.3 bis) c.c. dare le informazioni obbligatorie in caso di modifiche, variazioni e quindi eventuali mutamenti di stime contabili.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

La valutazione dei costi di pubblicità e di ricerca capitalizzati, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 139/2015, è già stata applicata nell'esercizio 2016.

Non è presente in bilancio alcun Avviamento neppure precedentemente all'entrata in vigore del D.Lgs. 139/2015.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste iscritte nella categoria delle immobilizzazioni immateriali viene operata con il consenso del Revisore Unico, ove ciò sia previsto dal C.C..

Non figurano in bilancio altre immobilizzazioni immateriali che si considerano di durata indeterminata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Non applicando il costo ammortizzato non si applica eventualmente neppure l'OIC 16 par.33.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, vengono capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento viene applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti

ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali che vengono acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che viene effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, considerato che:

- si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;
- gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;
- gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;
- gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo;
- la scelta di capitalizzare viene applicata in modo costante nel tempo.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali della durata dell'utilizzo ecc... Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte. La società non ammortizza in bilancio i terreni ad utilizzazione agricola acquistati nell'esercizio 2009 per complessivi Euro 37.577.= e nel 2017 per Euro 9.440.=.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso ed il termine della procedura coincide o con l'esercizio della sua alienazione oppure con quella in cui, a seguito di un ultimo stazionamento di quota, si raggiunge la perfetta contrapposizione tra la consistenza del fondo ammortamento ed il costo storico del bene.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

Per i cespiti ceduti nel corso dell'esercizio viene conteggiata la quota di ammortamento ragguagliata ai giorni di possesso dei beni da parte della Società.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione. Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio 2017, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Le immobilizzazioni materiali di costo inferiore a 516 euro aventi durata economica che travalica l'esercizio di acquisizione sono state ritenute di valore globale non rilevante e pertanto le relative quote di ammortamento sono state regolarmente imputate a conto economico nell'esercizio di acquisizione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Nel patrimonio della Società non figurano beni per i quali in passato sono state eseguite "rivalutazioni" monetarie o beni per i quali si è derogato ai criteri di valutazione, in applicazione dell'art. 2426 c.c..

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

- Migliorie e infrastrutture su terreni di terzi ad utilizzazione agricola: 15 anni, aliquota 7,14%
- Impianti e macchinari specifici: 8 anni, aliquota 15%;
- Impianti e macchinari generici: 8 anni, aliquota 15%;
- Impianti allarme, ripresa fotografica ecc.: 4 anni, aliquota 30%;
- Impianti elettrici: 12 anni, aliquota 8,33%;
- Apparecchi ed attrezzature varie: 8 anni, aliquota 15%;
- Attrezzatura varia e minuta: 8 anni, aliquota 15%;
- Macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche: 6 anni, aliquota 20%;
- Mobili, arredi ed attrezzatura d'ufficio: 8 anni, aliquota 15%;
- Arredamento: 8 anni, aliquota 15%;
- Autoveicoli e mezzi di trasporto (anche interno): 6 anni, aliquota 20%;
- Impianti telefonici: 5 anni, aliquota 25%;
- Autovetture (riscatto Leasing): 1 anno, aliquota 100%.

Altresì nel bilancio fiugrano iscritti ad immobilizzazioni i costi relativi a "Migliorie e infrastrutture su terreni di terzi ad utilizzazione agricola" per la costruzione di una tettoia metallica destinata al ricovero attrezzi e deposito materiali di pertinenza all'attività d'imprenditoria agricola.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma n. 3, del codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito. Non vi sono beni per cui sono state effettuate rivalutazioni.

Nell'esercizio non sono stati modificati i criteri di ammortamento e/o i coefficienti applicati.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

Gli eventuali contributi in conto impianti erogati dallo Stato, dalle Regioni o da altri Enti vengono rilevati, in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

I contributi pubblici in conto impianto vengono rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

I contributi erogati in conto esercizio vengono contabilizzati tra i componenti di reddito.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Ai sensi dell'OIC 21 par.57 qui di seguito, se presenti, sono specificati i criteri di classificazione e valutazione adottati per i titoli per i quali nel corso dell'esercizio si è verificato un cambiamento di destinazione.

Partecipazioni immobilizzate - Immobilizzazioni Finanziarie

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Le partecipazioni rappresentate da titoli sono valutate al costo di acquisto non applicando il costo ammortizzato avendone facoltà ed eventualmente neppure l'OIC 21 par. 21..

Ai sensi dell'art. 2426, punto 3 del codice civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 21 par. da 31 a 41, si procede alla rettifica del costo.

Se nell'esercizio sono venute meno le condizioni che avevano determinato nel/i precedente/i esercizio/i una rettifica di valore, si procede ad un ripristino di valore determinato sulla base dell'OIC 21 par. 42 e 43.

Nel caso di cessioni di partecipazioni omogenee acquistate in date diverse a prezzi diversi, il riferimento per la definizione delle partecipazioni cedute viene scelto tra il costo specifico o il metodo lifo o il metodo fifo o il metodo della media ponderata. Le quote di fondi comuni d'investimento sono contabilizzate al costo specifico per ogni acquisto annuo.

Ai sensi dell'art. 2361, comma 2, si segnala che le partecipazioni assunte in altre imprese non comportano una responsabilità illimitata per le obbligazioni delle medesime.

Per le partecipazioni in imprese controllate e collegate e in joint venture non si è proceduto alla valutazione, ai sensi dell'art. 2426 comma 1 numero 4) secondo la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalle imprese partecipate, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato, nonché quelle necessarie per il rispetto dei principi indicati negli articoli 2423 e 2423 bis c.c..

Di conseguenza non occorre specificare nella Nota Integrativa in merito all'eventuale costo di acquisto superiore al valore del patrimonio netto delle partecipazioni iscritte nell'attivo.

Partecipazioni non immobilizzate

Le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.Nel caso di esposizione al presunto valore di realizzo, tale valore viene determinato rettificando il valore nominale delle partecipazioni esistenti in modo da tener conto di tutti i rischi di mancato realizzo.

Titoli di debito

I titoli di debito sono rilevati al momento della consegna del titolo e sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Titoli immobilizzati

I titoli di debito immobilizzati, quotate e non quotate, vengono valutati titolo per titolo, attribuendo a ciascun titolo il costo specificamente sostenuto.

I titoli vengono valutati al costo di acquisto non applicando il costo ammortizzato avendone facoltà.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 3 del codice civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 20 par. da 55 a 57, si procede alla rettifica del costo.

Se nell'esercizio, sono venute meno le condizioni che avevano determinato nel/i precedente/i esercizio/i una rettifica di valore, si procede ad un ripristino di valore determinato sulla base dell'OIC 20 par. 58.

Nel caso di cessioni di titoli omogenei acquistati in date diverse a prezzi diversi, il riferimento per la definizione dei titoli ceduti viene scelto uno tra il costo specifico o il metodo lifo o il metodo fifo o il metodo della media ponderata, specificando la scelta in Nota Integrativa.

Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni vengono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato. Nel caso di esposizione al valore presunto di realizzo, tale valore è stato determinato rettificando il valore nominale dei titoli esistenti in modo da tener conto di tutti i rischi di mancato realizzo.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato come previsto dall'art. 2426 c.c. n. 9).

La valutazione delle rimanenze si effettua autonomamente per ciascuna categoria di elementi che compongono la voce nel rispetto del dettato del primo comma dell'art. 2423-bis c.c., che al numero 5) dispone che "gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci devono essere valutati separatamente".

Non applicando il costo ammortizzato non si applica eventualmente neppure l'OIC 13 par. 22.

Il valore di realizzo viene determinato sulla base di quanto previsto dall'OIC 13 par. da 51 a 53.

Più precisamente:

Le materie prime, sussidiarie, le merci di magazzino ed i prodotti finiti sono stati valutati al costo di produzione/acquisto con il metodo F.I.F.O., ovvero al minor valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato, dopo averli suddivisi in categorie omogenee.

I prodotti in corso di lavorazione, per l'accrescimento delle essenze arboree per l'imboschimento raggiunto, sono valutati al valore mercantile del soprassuolo arboreo per il cippato ricavabile in base alle spese sostenute nell'esercizio.

I lavori in corso su ordinazione, ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 23 par da 43 a 46, sono stati valutati adottando il criterio della percentuale di completamento, e pertanto vengono iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati.

Per determinare lo stato di avanzamento viene applicato il metodo del costo sostenuto (cost to cost).

Con riferimento ai criteri di valutazione adottati, si evidenzia inoltre quanto segue:

In conformità con l'OIC 13 par.42, gli eventuali contributi in conto esercizio acquisiti a titolo definitivo vengono portati in deduzione del costo di acquisto dei beni di riferimento.

Gli oneri finanziari vengono inclusi nel valore delle rimanenze per i beni che richiedono un periodo di produzione significativo se ne ricorrono le condizioni di cui all'OIC 13 par.39.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati, se presenti, sono iscritti al fair value corrispondente al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Gli strumenti finanziari per i quali non sia stato possibile utilizzare tali metodi sono valutati in base al prezzo d'acquisto.

La Società al 31/12/2017 non ha in essere alcun strumento finanziario derivato.

L'imputazione del valore corrente è imputato nell'attivo dello stato patrimoniale, nella specifica voce delle

immobilizzazioni finanziarie ovvero dell'attivo circolante a seconda della destinazione, o nel passivo nella specifica voce ricompresa tra i fondi per rischi e oneri

I derivati di copertura di flussi finanziari (c.d. cash flow hedge) hanno come contropartita una riserva di patrimonio netto, ovvero, per la parte inefficace, il conto economico.

Le variazioni di fair value dei derivati speculativi e di copertura del prezzo di un sottostante (c.d. fair value edge) sono rilevate in conto economico.

In Nota Integrativa, in caso di presenza di strumenti derivati, si ottempera a quanto disposto dall'art. 2427-bis comma 1, numero 1 del codice civile.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo determinato rettificando il valore nominale dei crediti esistenti in modo da tener conto di tutti gli eventuali rischi di mancato realizzo. La voce crediti nell'attivo immobilizzato comprende i depositi cauzionali esposti al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

La svalutazione dei crediti tiene conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dare luogo a perdite.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le eventuali attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni in ottemperanza all'OIC 18 par.20.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria) e dove non è possibile tale correlazione, gli accantonamenti sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'eventuale accantonamento dell'anno viene determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Con riferimento alle riserve in sospensione d'imposta che sarebbero oggetto di tassazione in caso di

distribuzione ai soci, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto, ai sensi dell'OIC 25 par.64, sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte, in conformità alla legge ed al contratto di lavoro vigente ed al netto dell'imposta sostituita sulla rivalutazione del TFR maturato, ai sensi dell'art. 2120 c.c., successivamente al 1^o Gennaio 2001, così come previsto dall'art.11, comma 4, del D. Lgs. n.47/2000, tenuto conto delle eventuali opzioni connesse alla riforma del sistema previdenziale complementare.

Il trattamento di fine rapporto accantonato al 31-12-2017 è sempre relativo a tre operai a tempo indeterminato. Mentre per gli altri dipendenti con la qualifica d'impiegati il debito maturato nei loro confronti continua ad essere direttamente versato all'ENPAIA e sempre sulla base della percentuale del 6% sulla retribuzione annua.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro presumibile valore di estinzione ed eventualmente modificato in occasione di resi o sconti.

Ai sensi dell'OIC 19 par.86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto, se presente, derivante dall'adeguamento ai cambi è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita dell'esercizio, in una apposita riserva non distribuibile fino al momento del realizzo.

Le attività e le passività in valuta di natura non monetaria sono iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto, e, in sede di redazione del bilancio si adempie all'OIC 26 par.31.

In relazione a quanto disposto dall'art.2427, comma 1 numero 6-bis del codice civile, si precisa che successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono verificate significative variazioni nei cambi.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi. I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio al momento in cui la

prestazione viene effettivamente eseguita, mentre per le cessioni di beni mobili al momento della consegna o spedizione del bene.

Con riferimento ai "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", si precisa che le eventuali rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par.50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle eventualmente riferite ai precedenti esercizi derivanti da correzioni di errori o cambiamento di principi contabili, rilevati, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo di apertura del Patrimonio Netto. Per analogia tale novità dovrebbe riguardare anche i costi.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Dividendi

I dividendi, se presenti, sono contabilizzati nell'esercizio in cui sorge il relativo diritto di credito.

Impegni, garanzie e passività potenziali

In Nota Integrativa si deve indicare l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 9 del codice civile.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI

L'ammontare dei crediti vantati verso i soci per i versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 0 (€ 0 nel precedente esercizio), di cui € 0 richiamati.

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a € 748.718 (€ 708.688 nel precedente esercizio).

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n.2) del codice civile, la composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazion i immateriali	Immobilizzazion i materiali	Immobilizzazion i finanziarie	Totale immobilizzazion i
Valore di inizio esercizio				
Costo	73.734	1.340.851	92.132	1.506.717
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	59.095	738.934		798.029
Valore di bilancio	14.639	601.917	92.132	708.688
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	32.224	136.262	0	168.486
Ammortamento dell'esercizio	7.520	124.488		132.008
Altre variazioni	0	0	3.552	3.552
Totale variazioni	24.704	11.774	3.552	40.030
Valore di fine esercizio				
Costo	39.343	1.454.620	95.684	1.589.647

Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	840.929		840.929
Valore di bilancio	39.343	613.691	95.684	748.718

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 39.343 (€ 14.639 nel precedente esercizio). L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa, nel rispetto in ogni caso delle disposizioni normative. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, viene ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate alle immobilizzazioni immateriali presenti in bilancio:

- Diritti similari: 2 anni, aliquota 50%;
- Manutenzione e riparazione incrementative: 7 anni, aliquota 15%;
- Software: 5 anni, aliquota 20%;
- Costi d'ammortizzare: 5 anni, aliquota 20%;
- Diritti all'Aiuto PAC con vita utile indefinita: non ammortizzati.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 613.691 (€ 601.917 nel precedente esercizio).

Operazioni di locazione finanziaria

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile, facendo presente che complessivamente la Società aveva in corso n.7 contratti di locazione finanziaria di beni mobili di cui n.3 sono cessati in corso d'anno:

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	88.211
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	-14.496
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	-17.631
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	47.675
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	-3.022

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 43.421 (€ 42.470 nel precedente esercizio).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 42.903 (€ 40.307 nel precedente esercizio).

Non vi sono strumenti finanziari derivati attivi compresi nelle immobilizzazioni finanziarie.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, del codice civile, si segnala che la società non ha assunto alcuna partecipazione comportante la responsabilità illimitata.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio				
Costo	10.000	32.470	42.470	40.307
Valore di bilancio	10.000	32.470	42.470	40.307
Variazioni nell'esercizio				
Altre variazioni	0	951	951	2.596
Totale variazioni	0	951	951	2.596
Valore di fine esercizio				
Costo	10.000	33.421	43.421	42.903
Valore di bilancio	10.000	33.421	43.421	42.903

Crediti Immobilizzati - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati, che si riferiscono tutti a depositi cauzionali vari, per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	9.355	5	9.360	1.005	8.355	0
Totale crediti immobilizzati	9.355	5	9.360	1.005	8.355	0

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 6 c.c., s'informa che vi sono crediti, pari ad Euro 750.=, in scadenza superiore ai 5 anni, relativi a depositi cauzionali.

Partecipazioni in imprese controllate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile. La Società detiene la partecipazione al 100% di "C.F.P: Servizi s.r.l." unipersonale. I dati si riferiscono all'ultimo bilancio approvato al 31/12/2016.

	Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice Fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimoni o netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
	C.F.P. SERVIZI S.R.L. UNIPERSONALE	CASALMAGGIORE (CR) ITALIA	01342910195	10.000	19.642	196.541	10.000	100,00	10.000
Totale									10.000

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2 del codice civile, si segnala che la società non ha assunto alcuna partecipazione comportante la responsabilità illimitata.

Partecipazioni in imprese collegate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile, s'informa che la Società non ha alcuna partecipazione in imprese collegate.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, del codice civile, si segnala che la società non ha assunto alcuna partecipazione comportante la responsabilità illimitata.

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, che sono riferiti a depositi cauzionali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale Crediti immobilizzati
	ITALIA	9.360	9.360
Totale		9.360	9.360

Crediti immobilizzati - Operazioni con retrocessione a termine

Sono distintamente indicate, se esistenti, le operazioni con obbligo di retrocessione le cui attività sono iscritte nel bilancio del venditore. Si specifica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6-ter del codice civile che, alla data di chiusura dell'esercizio, non esistono operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Immobilizzazioni Finanziarie - Valore ed informazioni su Immobilizzazioni Finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

Di seguito vengono riepilogati i valori d'iscrizione contabile delle immobilizzazioni finanziarie/partecipazioni possedute, senza l'indicazione del "fair value" in quanto, non vi è la necessità, ai sensi dell'art. 2427 bis,

comma 1, numero 2 lettera a) del codice civile, d'informazione in merito alle immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value vista anche la tipologia d'immobilizzazioni possedute:

C.F.P. Servizi s.r.l. 100% capitale sociale:	euro	10.000
Consorzio Agrario Cremona - quota capitale sociale	euro	84
Gal Oggio Po - quote capitale sociale	euro	400
Cassa Rurale ed Artigiana - n.5 azioni	euro	646
Confcooperative - n. 80 quote capitale sociale	euro	4.000
Confidi - quota associativa	euro	350
Credito Padano BCC n.50 azioni	euro	1.340
Confidi - n.2 quote associative adesione	euro	500
Confidi - n.6 quote associative adesione	euro	1.500
Polizza Unibons Impresa Plus	euro	42.903
Mantova Banca - n.10 azioni	euro	3.100
Quote sottoscritte Confiditer Ascomfidi Lombardia	euro	20.900
Gal Terre del PO - quota capitale sociale	euro	600
Depositi cauzionali	euro	9.360
TOTALE	euro	95.684

Aisensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 2 lettera b) del codice civile, si comunica che il valore contabile non è stato ridotto.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 1.686.849 (€ 1.555.760 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	775.000	155.000	930.000
Lavori in corso su ordinazione	175.187	21.813	197.000
Prodotti finiti e merci	511.573	-116.125	395.448
Acconti	94.000	70.401	164.401
Totale rimanenze	1.555.760	131.089	1.686.849

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Ai sensi dell'OIC 16 par.75, se presenti, vengono riclassificate nell'attivo circolante e pertanto valutate al minore fra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, e non sono oggetto di ammortamento.

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 1.567.024 (€ 1.338.721 nel precedente esercizio). Si segnala che, a seguito delle modifiche al par.35 dell'OIC 12 ed al par.30 dell'OIC 25, per le società che redigono il bilancio abbreviato, le imposte anticipate devono avere separata indicazione nella sezione C) dell'attivo circolante. Inoltre, per le imposte anticipate, non vi è la suddivisione tra esigibilità entro ed oltre l'esercizio come disposto dall'OIC 25.

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	385.526	0	385.526	38.404	347.122
Verso imprese controllate	447.074	0	447.074	22.354	424.720
Crediti tributari	99.236	0	99.236		99.236
Imposte anticipate			45.839		45.839
Verso altri	650.107	0	650.107	0	650.107
Totale	1.581.943	0	1.627.782	60.758	1.567.024

Ai sensi dell'art. 2424 comma 2 c.c. e dell'OIC 15 si fa presente che vi è un elemento dell'attivo che può ricadere sotto due voci e precisamente i crediti commerciali, con relativo fondo svalutazione (pari rispettivamente ad Euro 447.074 ed Euro 22.354), verso la controllata che sono contabilizzati nell'apposita voce di "crediti verso controllata", ma che potrebbero essere anche inseriti tra i "Crediti verso Clienti". Si precisa che l'importo riportato di Euro 38.404, come "Fondo rischi/svalutazioni", è comprensivo di Euro 15.421, come "Fondo svalutazione crediti di dubbio realizzo" corrispondente ad un credito verso un cliente in fallimento.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	453.535	-106.413	347.122	347.122	0	0

Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	407.865	16.855	424.720	424.720	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	63.629	35.607	99.236	99.236	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	36.693	9.146	45.839			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	376.999	273.108	650.107	650.107	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.338.721	228.303	1.567.024	1.521.185	0	0

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 6 c.c., s'informa che non vi sono crediti in scadenza superiori ai 5 anni.

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Totale	
Area geografica		ITALIA
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	347.122	347.122
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	424.720	424.720
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	99.236	99.236
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	45.839	45.839
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	650.107	650.107
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.567.024	1.567.024

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Sono distintamente indicate, se esistenti, le operazioni con obbligo di retrocessione le cui attività sono iscritte nel bilancio del venditore. Si specifica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6-ter del codice civile che, alla data di chiusura dell'esercizio, non esistono operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Partecipazioni in imprese controllate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile s'informa che non vi sono partecipazioni in imprese controllate iscritte nell'attivo circolante.

Partecipazioni in imprese collegate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile s'informa che non vi sono partecipazioni in imprese collegate iscritte nell'attivo circolante.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 286.069 (€ 428.197 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	424.686	-142.198	282.488
Denaro e altri valori in cassa	3.511	70	3.581
Totale disponibilità liquide	428.197	-142.128	286.069

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 46.784 (€ 90.869 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	90.869	-44.085	46.784
Totale ratei e risconti attivi	90.869	-44.085	46.784

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile s'informa che non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano, se eseguite, le 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e le 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 3-bis del codice civile, si precisa che non sono state eseguite riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Si conferma che la Società non ha effettuato rivalutazioni monetarie e/o economiche.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 322.804 (€ 288.463 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	15.645	0	0	207
Riserva da sopraprezzo delle azioni	0	0	0	0
Riserve di rivalutazione	0	0	0	0
Riserva legale	69.992	0	0	5.357
Riserve statutarie	112.879	0	0	3.569
Altre riserve				
Riserva straordinaria	9.239	0	0	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0	0	0
Riserva azioni o quote della società controllante	0	0	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0	0	0
Versamenti in conto capitale	51.560	0	0	4.130
Versamenti a copertura perdite	0	0	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	0	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0	0	0
Varie altre riserve	11.293	0	0	8.392
Totale altre riserve	72.092	0	0	12.522
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	17.855	0	-17.855	0

Perdita ripianata nell'esercizio	0	0	0	0
Riserva negativa per azioni proprie di portafoglio	0	0	0	0
Totale Patrimonio netto	288.463	0	-17.855	21.655

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		15.852
Riserva da sopraprezzo delle azioni	0	0		0
Riserve di rivalutazione	0	0		0
Riserva legale	0	0		75.349
Riserve statutarie	0	0		116.448
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		9.239
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0		0
Riserva azioni o quote della società controllante	0	0		0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0		0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0		0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0		0
Versamenti in conto capitale	0	0		55.690
Versamenti a copertura perdite	0	0		0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0		0
Riserva avанzo di fusione	0	0		0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0		0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0		0
Varie altre riserve	0	0		19.685
Totale altre riserve	0	0		84.614
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		0
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	30.541	30.541
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0		0
Riserva negativa per azioni proprie di portafoglio	0	0		0
Totale Patrimonio netto	0	0	30.541	322.804

	Descrizione	Importo
	RISERVE INDIVISIBILI L. 904/77	19.685
Total e		19.685

Ai fini di una migliore intelligenza delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le

movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	15.542	0	0	207
Riserva da sopraprezzo delle azioni	0	0	0	0
Riserve di rivalutazione	0	0	0	0
Riserva legale	66.136	0	0	3.856
Riserve statutarie	113.516	0	0	2.675
Altre riserve				
Riserva straordinaria	9.239	0	0	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0	0	0
Riserva azioni o quote della società controllante	0	0	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0	0	0
Versamenti in conto capitale	47.480	0	0	4.080
Versamenti a copertura perdite	0	0	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	0	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0	0	0
Varie altre riserve	5.251	0	0	6.042
Totale altre riserve	61.970	0	0	10.122
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	12.856	0	-12.856	0
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0	0	0
Riserva negativa per azioni proprie di portafoglio	0	0	0	0
Totale Patrimonio netto	270.020	0	-12.856	16.860

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	104	0		15.645
Riserva da sopraprezzo delle azioni	0	0		0
Riserve di rivalutazione	0	0		0
Riserva legale	0	0		69.992
Riserve statutarie	3.312	0		112.879
Altre riserve				

Riserva straordinaria	0	0		9.239
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0		0
Riserva azioni o quote della società controllante	0	0		0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0		0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0		0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0		0
Versamenti in conto capitale	0	0		51.560
Versamenti a copertura perdite	0	0		0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0		0
Riserva avanzo di fusione	0	0		0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0		0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0		0
Varie altre riserve	0	0		11.293
Totale altre riserve	0	0		72.092
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		0
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	17.855	17.855
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0		0
Riserva negativa per azioni proprie di portafoglio	0	0		0
Totale Patrimonio netto	3.416	0	17.855	288.463

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	15.852	CAPITALE		0	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0			0	0	0
Riserve di rivalutazione	0			0	0	0
Riserva legale	75.349	UTILE	B	0	0	0

Riserve statutarie	116.448	UTILE	A-B-D	116.879	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	9.239	RESIDUO CONTRIBUTO IN C/CAPITALE IN SOSPENSIONE IMPOSTA	B-C	9.239	0	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0			0	0	0
Riserva azioni o quote della società controllante	0			0	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0			0	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0			0	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0			0	0	0
Versamenti in conto capitale	55.690	CAPITALE	A-B-C-E	55.690	0	0
Versamenti a copertura perdite	0			0	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0			0	0	0
Riserva avanzo di fusione	0			0	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0			0	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0			0	0	0
Varie altre riserve	19.685	UTILE		0	0	0
Totale altre riserve	84.614			64.929	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			0	0	0
Utili portati a nuovo	0			0	0	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			0	0	0
Totale	292.263			181.808	0	0

Quota non distribuibile				0		
Residua quota distribuibile				181.808		
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro						

	Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per altre ragioni	Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro
	RISERVE INDIVISIBILI L.904/77	19.685	UTILE		0	0	0	
Totale		19.685						

Non vi è quota non distribuibile in quanto i costi pluriennali (impianto ed ampliamento e sviluppo) sono già interamente ammortizzati.

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

AI sensi dell'articolo 2427-bis, comma 1 numero 1 lettera b-quater) del codice civile, relativamente alla specificazione dei movimenti avvenuti nell'esercizio, s'informa che la Società non ha eseguito alcuna operazione di copertura dei flussi finanziari attesi.

A completamento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve di rivalutazione

In bilancio non risulta contabilizzata alcuna Riserva di Rivalutazione.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 110.000 (€ 110.000 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	110.000	110.000
Variazioni nell'esercizio					
Valore di fine esercizio	0	0	0	110.000	110.000

Nel corso del 2017 non si è provveduto ad eseguire alcun accantonamento a Fondi Rischi ed Oneri (relativo al verificarsi di eventuali calamità naturali) in quanto gli importi presenti sono ritenuti sufficientemente congrui.

I "Fondi per rischi ed oneri" accolgono nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire le perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa e probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. Nella valutazione dei rischi ed oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 23.502 (€ 19.017 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	19.017
Variazioni nell'esercizio	
Altre variazioni	4.485
Totale variazioni	4.485
Valore di fine esercizio	23.502

Il Fondo TFR contabilizzato tiene già conto degli anticipi erogati ai dipendenti in conformità alla normativa vigente.

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 3.867.713.= (€ 3.583.161.= nel precedente esercizio).

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	1.570.750	394.561	1.965.311	1.266.537	698.774	0
Debiti verso fornitori	1.044.383	90.809	1.135.192	1.135.192	0	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	750.000	-150.000	600.000	600.000	0	0
Debiti verso imprese controllate	1.160	-1.160	0	0	0	0
Debiti tributari	30.728	-17.133	13.595	13.595	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	41.399	-2.501	38.898	38.898	0	0
Altri debiti	144.741	-29.924	114.817	114.817	0	0
Totale debiti	3.583.161	284.652	3.867.813	3.169.039	698.774	0

Ai sensi dell'art. 2424 comma 2 c.c. si fa presente che non vi sono nel 2017 debiti commerciali verso la Società Controllata che potrebbero anche essere contabilizzati tra i Debiti verso i Fornitori.

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Totale		
		ITALIA	
Obbligazioni	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0
Debiti verso banche	1.965.311	1.965.311	
Debiti verso altri finanziatori	0	0	
Acconti	0	0	
Debiti verso fornitori	1.135.192	1.135.192	
Debiti rappresentati da titoli di credito	600.000	600.000	
Debiti verso imprese controllate	0	0	
Debiti verso imprese collegate	0	0	
Debiti verso imprese controllanti	0	0	

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
Debiti tributari	13.595	13.595
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	38.898	38.898
Altri debiti	114.817	114.817
Debiti	3.867.813	3.867.813

Debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile s'informa che non vi sono debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Ammontare
Debiti assistiti da garanzie reali	
Debiti assistiti da privilegi speciali	400.000
Totale debiti assistiti da garanzie reali	400.000
Debiti non assistiti da garanzie reali	3.467.813
Totale	3.867.813

Si conferma che non vi sono garanzie reali su beni sociali e che non vi sono debiti assistiti da garanzie reali.

S'informa che la Società ha prestato le seguenti garanzie a favore di due Istituti Bancari:

- Privilegio su prestito agrario Euro 200.000.=;
- Privilegio Legale Euro 200.000.=.

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

Si conferma, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile che non vi sono debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati dai soci

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 19-bis del codice civile s'informa che non vi sono finanziamenti effettuati né dai Soci della Società né da eventuali soggetti che esercitano l'attività di finanziamento e controllo nonché direzione e coordinamento.

Ristrutturazione del debito

Nell'esercizio corrente la società non ha attivato alcuna operazione di ristrutturazione del debito quindi non è necessario riportare alcuna informazione prevista dai modificati paragrafi 73 e 85 e nuovi paragrafi 73A, 73B, 73C e 81A oltreché Appendice A dell'OIC 19 (a seguito dell'abrogazione dell'OIC 6)..

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 11.325 (€ 121.594 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	4.647	-843	3.804
Risconti passivi	116.947	-109.426	7.521
Totale ratei e risconti passivi	121.594	-110.269	11.325

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Note sull'andamento della gestione

Dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 emerge un risultato in utile pari ad euro 30.541.=, dopo che sono stati effettuati gli ammortamenti per euro 132.005.=; contro un risultato in utile di euro 17.855.= dell'esercizio precedente dopo che erano stati effettuati gli ammortamenti per euro 112.250.=.

Il risultato viene ritenuto soddisfacente.

La cooperativa, seppur in una continuativa e persistente fase di forte crisi economica e finanziaria in generale, ha mantenuto e migliorato il proprio livello di produzione conseguendo un "valore di produzione" di euro 4.649.533.= contro euro 4.037.938.= del precedente esercizio, mentre il "Costo della produzione" è passato da euro 3.900.456.= del precedente esercizio ad euro 4.510.169.= nel 2017 mantenendo di fatto pressochè inalterata la "Differenza valore e costi della produzione" che è passata da euro + 137.482 nel 2016 a euro + 139.364 nel 2017, dopo aver contabilizzato, rispetto al 2016, un aumento degli ammortamenti e svalutazioni per € 30.876.=, un aumento delle spese per servizi per euro 34.565.=, un decremento degli oneri finanziari di € 9.967.=, un aumento di Euro 5.752 del costo del personale che è passato da Euro 439.389.= nel 2016 ad Euro 445.141.= nel 2017. Il compenso dell'Organo Amministrativo è complessivamente aumentato passando da euro 49.818 del 2016 ad euro 55.534 del 2017. Altresì la gestione, fortunatamente, non è stata influenzata negativamente da danni causati dalle ricorrenti piene del fiume Po come già accaduto in passato, ad esempio nel 2009.

Come già avvenuto nel 2016, a seguito dell'introduzione del D.Lgs. 139/2015, dallo schema del Conto Economico è stata eliminata la sezione straordinaria per cui i relativi proventi ed oneri sono collocati nelle altre voci ritenute appropriate in base all'evento verificatosi.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono iscritti nel valore della produzione del Conto Economico per complessivi € 3.665.698.= (€ 3.340.658.= nel precedente esercizio).

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 807.022 (€ 514.073 nel precedente esercizio).

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 2.239.414 (€ 2.204.849 nel precedente esercizio).

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 94.199 (€ 127.597 nel precedente esercizio).

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 62.159 (€ 52.820 nel precedente esercizio).

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi da partecipazione

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 11 del codice civile, si comunica che la Società non ha percepito proventi da partecipazione, di cui all'art. 2425 n. 15 c.c., diversi dai dividendi.

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari".

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	0
Debiti verso banche	91.408
Altri	2
Totale	91.410

Utili e perdite su cambi

Non sono presenti in bilancio utili e perdite su cambi derivanti sia dalla valutazione di fine esercizio che effettivamente realizzati, in quanto la Società non effettua operazioni in valuta.

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si comunica che in bilancio non sono presenti ricavi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si comunica che in bilancio non sono presenti costi di entità o incidenza eccezionali.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte sono stanziate in base alle previsioni dell'onere di competenza dell'esercizio.

Le imposte correnti sono determinate secondo le aliquote e le norme vigenti in base ad una realistica previsione del reddito imponibile, tenendo conto delle agevolazioni fiscali previste dall'attuale normativa, e sono iscritte, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta, nella voce "Debiti Tributari" ed in quella "Crediti Tributari".

Sono state iscritte in bilancio le attività per imposte anticipate per i costi che saranno considerati deducibili, in base alla normativa tributaria, negli esercizi futuri.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico comprendono, oltre alle imposte correnti, anche:

- le imposte anticipate per Euro 45.839.=, calcolate tenendo conto delle differenze temporanee tra l'imponibile fiscale ed il risultato di bilancio considerando anche la futura aliquota IRES pari al 24%; le differenze sono originate principalmente da costi imputati per competenza all'esercizio, la cui deducibilità fiscale è riconosciuta nei successivi esercizi; tali costi sono costituiti dagli interessi passivi non deducibili in base al conteggio del ROL per totali Euro 135.955.=, dall'eccedenza del plafond manutenzioni per Euro 5.476.=, dai compensi spettanti agli amministratori non ancora pagati in data 31-12-2017 per totali Euro 26.783.=, dall'eccedenza del costo leasing per durata contratto inferiore al minimo fiscale per totali Euro 2.582.=, dalle quote associative maturate, ma non ancora pagate al 31/12/2017 per complessivi € 300.=, dalle svalutazioni crediti eccedenti il plafond per totali Euro 4.478.= e dall'accantonamento della svalutazione del credito di dubbio realizzo di Euro 15.421.= per cliente in fallimento.

Le imposte ordinarie a carico dell'esercizio ammontano a:

- euro 23.299.= per IRES;
- euro 487.= per IRAP.

Alla luce degli acconti versati e delle ritenute subite e degli importi compensati la posizione al 31-12-2017 nei confronti dell'erario risulta essere:

- a debito per euro 4.198.= con riferimento all'Ires;
- a credito per euro 949.= con riferimento all'IRAP.

Ai sensi dell'art. 70 L. 208/2015, la Cooperativa svolgendo anche l'attività di selvicoltura non è più soggetta all'IRAP per l'esercizio di tale attività, mentre l'IRAP è conteggiata considerando le altre attività esercitate.

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	23.299	1.378	0	9.146	
IRAP	487	1.436	0	0	
Imposte sostitutive	0	0			
Totale	23.786	2.814	0	9.146	0

ALTRE INFORMAZIONI

Attività svolta

L'attività del Consorzio continua ad essere volta prevalentemente alla forestazione, a scopo naturalistico-ambientale, di terreni demaniali ottenuti in concessione dai Soci e assegnati, mediante apposita concessione, in gestione alla cooperativa, oppure ottenuti direttamente in concessione dalla stessa. La società cooperativa svolge, altresì, l'attività di forestazione con lo scopo di mitagazione ambientale delle opere pubbliche infrastrutturali sia dei soci che di terzi nonchè la realizzazione di programmi di gestione del verde ornamentale pubblico dei soci e non soci, con opere a verde e parchi periurbani. Altresì il Consorzio gestisce direttamente l'attività di selvicoltura, che fornisce del legname per vari usi, in particolare quale combustibile. La Cooperativa svolge anche attività di coltivazione di alcuni prodotti/colture.

All'inizio del 2018 la Società ha modificato la propria ragione sociale nonchè altri articoli del proprio Statuto Sociale mediante un'apposita assemblea alla presenza del Notaio.

Non si segnalano inoltre fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

Al fine di consentire una migliore analisi dei dati di bilancio sono stati redatti alcuni "indicatori di bilancio", riepilogati nella Tabella sottoriportata, che possono, seppur nella loro sintesi, evidenziare alcuni aspetti patrimoniali-finanziari e reddituali della Cooperativa:

INDICE	2017	2016
a) Attivo corrente netto (attivo circolante - Debiti entro l'eserc. succ.)	3.539.942 - <u>3.169.039 =</u> 370.903	3 322.678 - <u>3.028.175 =</u> 294.503
b) Margine di Tesoreria ((attivo circolante - Rimanenze) - Debiti entro l'eserc. succ.)	(3.539.942 - 1.686.849) - <u>3.169.039 =</u> (1.315.946)	(3.322.678 - 1.555.760) - <u>3.028.175 =</u> (1.261.257)
c) Quoziente primario di struttura Patrimonio Netto / Immobilizzazioni	322.804 / <u>748.718 =</u> 0,43	288.463 / <u>708.688 =</u> 0,41
d) Indici di autonomia finanziaria Patrimonio Netto / Totale Passivo dello SP	322.804 / <u>4.335.444 =</u> 0,07	288.463 / <u>4.122.235 =</u> 0,07
e) Reddito Operativo Valore della Produzione - Costi della Produzione	4.649.533 - <u>4.510.169 =</u> 139.364	4.037.938 - <u>3.900.456 =</u> 137.482
f) Indice di Indipendenza Finanziaria Risultato gestione finanziaria / Ricavi vendite e prestazioni	91.369 / <u>3.665.698 =</u> 0,02	100.958 / <u>3.340.658 =</u> 0,03

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale mediamente impiegato, sia a tempo

indeterminato che determinato, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	0
Quadri	0
Impiegati	5
Operai	13
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	18

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed il sindaco unico ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile.

Inoltre si comunica che non sono state erogate anticipazioni o vi sono crediti nei confronti di tali Organi Sociali. Non sono stati assunti impegni e garanzie, di qualsiasi tipo, per conto di alcun Organo Sociale.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	55.534	1.560
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al Revisore Legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	2.340
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	2.340

Titoli emessi dalla società

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 18 del codice civile si conferma che non esistono titoli emessi dalla società, né obbligazioni convertibili, né azioni di godimento.

Strumenti finanziari

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 19 del codice civile si conferma che la Società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si comunica che la Società ha i sotto riportati, negli appositi capitoli, impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale. Non vi sono garanzie reali prestate. Non vi sono impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili.

Si forniscono le informazioni richieste risultanti alla data del 31/12/2017:

Valore residuo impegno beni in locazione finanziaria: € 54.614.=;

Valore dei beni di terzi a noleggio: € 14.400.=;

Valore complessivo delle cessioni effetti all'incasso: € 54.399.=;

Massimali per garanzie di rischi su incendi: € 590.000.=;

Massimali per garanzie di rischi su furti: € 21.000.=;

Massimali per garanzie di rischi RCT: € 4.500.000.=.

Impegni

Gli impegni non risultanti dalla Stato Patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla Società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti ad eccezione dei contratti di locazione finanziaria aventi valore residuo pari ad Euro 54.614.=.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato Patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla Società, ossia garanzie rilasciate dalla Società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Precisamente:

- Privilegi rilasciati dalla Società a proprio favore per complessivi Euro 400.000.=, verso due Istituti Bancari;
- Garanzia rilasciata dalla Società ad un Istituto di Credito a favore della Società interamente Controllata "C.F.P. servizi s.r.l. unipersonale" per complessivi Euro 130.000.=.

Passività Potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

	Importo
Impegni	400.000
Garanzie	130.000

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La Società non ha in essere patrimoni e/o finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi degli artt. 2447 bis e 2447 decies del codice civile.

Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile: La Società ha posto in essere operazioni, a normali condizioni di mercato, con la Società "C.F.P. servizi s.r.l." unipersonale di cui detiene l'intera partecipazione nonché con i Soci Cooperatori anche in ottemperanza del rapporto cooperativo/mutualistico tra la Cooperativa stessa ed i suoi Soci.

	Parte correlata	Natura del rapporto	Crediti commerciali	Debiti commerciali
	C.F.P. SERVIZI S.R.L.	SOCIETA' CONTROLLATA	447.074	0
	N. 14 CLIENTI	SOCI COOPERATORI	101.710	0
	N. 25 FORNITORI	SOCI COOPERATORI	0	639.729

	Ricavi vendite e prestazioni	Costi materie prime, merci, ecc.	Costi per servizi
	2.703.194	0	0
	255.082	0	0
	0	462.202	1.305.882

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile s'informa che la Società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale ad eccezione dei contratti di locazione finanziaria e di noleggio in essere già in precedenza indicati.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile s'informa che non vi sono, alla data di stesura del presente documento, fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio tali da dover essere comunicati in merito alla loro natura ed ai loro effetti patrimoniali, finanziari ed economici.

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

La Società non ha alcun obbligo previsto dall'articolo 2427, comma 1 numero 22 quinquies e 22 sexies del codice civile, in merito al bilancio consolidato.

Luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato

In base a quanto esposto al punto precedente, non occorre eseguire alcuna comunicazione ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-sexies del codice civile in merito al luogo in cui è disponibile la copia dell'eventuale bilancio consolidato.

Strumenti finanziari derivati

Non è riportata alcuna informazione ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile, in quanto la Società non possiede alcun strumento finanziario derivato.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

In adempimento a quanto previsto dall'art. 2435 - bis, comma 6 (ex 7) del codice civile, si forniscono le informazioni richieste dall'art.2428, comma 3, numeri 3) e 4) c.c.:

La Società non detiene proprie quote della Società.

La Società non possiede azioni o quote di Società controllanti anche per il tramite di Società fiduciarie o di terzi o per interposta persona.

Altresì la Società nel corso dell'esercizio non ha acquistato o alienato azioni o quote proprie e di Società controllanti anche per il tramite di Società fiduciarie o di terzi o per interposta persona.

Mutualità Prevalente

Cooperative a mutualità prevalente

- Ai sensi dell'articolo 2512, sono cooperative a mutualità prevalente quelle che presentano alternativamente le seguenti caratteristiche:
 - svolgono la propria attività prevalentemente in favore dei soci, consumatori o utenti di beni o servizi (ad esempio, cooperative di consumo);
 - si avvalgono prevalentemente, nello svolgimento dell'attività, delle prestazioni lavorative dei soci (ad esempio, cooperative di produzione e lavoro);
 - si avvalgono prevalentemente, nello svolgimento dell'attività degli apporti dei beni o servizi da parte dei soci (ad esempio cooperative agricole).

Ai fini del riconoscimento della mutualità prevalente è necessario il rispetto di alcuni parametri contabili di riferimento.

In particolare, ai sensi dell'articolo 2513, la condizione di prevalenza si verifica se:

- i ricavi delle vendite dei beni e delle prestazioni di servizi verso i soci superano il 50% del totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (voce A1 del conto economico);
- il costo del lavoro dei soci supera il 50% del totale del costo del lavoro (voce B9 del conto economico);
- il costo della produzione per servizi ricevuti dai soci è superiore al 50% del totale del costo dei servizi (voce B7 del conto economico) ovvero il costo per beni conferiti dai soci è superiore al 50% del costo delle merci o materie prime acquistate o conferite (voce B6 del conto economico);
- nel caso in cui si verifichino contestualmente più tipologie di scambi mutualistici (cooperativa mista), la prevalenza va verificata applicando la media ponderata dei predetti parametri;
- nelle cooperative agricole la condizione di prevalenza sussiste quando la quantità od il valore dei prodotti conferiti dei soci è superiore al cinquanta per cento della quantità o del valore totale dei beni prodotti.
- Il "Consorzio Forestale Padano Società Agricola Cooperativa", nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, si avvale prevalentemente degli apporti dei beni o servizi da parte dei soci e svolge la propria attività anche significativamente in favore dei soci utenti di beni o servizi.

Ai sensi dell'articolo 2513 c.c. si documentano le condizioni di prevalenza di cui all'articolo 2512 c.c.

evidenziando contabilmente i seguenti parametri:

a) Il costo produzione per servizi ricevuti complessivamente sostenuto è pari a €. 2.239.415 100% (voce B7 del conto economico) così distinto:

• costo per servizi ricevuti dai soci	€.	1.305.882	58,31%
• costo per servizi ricevuti da terzi	€.	933.533	41,69%

b) Il costo complessivamente sostenuto per le forniture di merci o di materie prime è pari a €. 1.405.708 100% (voce B6 del conto economico) così distinto:

• costo forniture da soci	€.	462.202	32,88%
• costo forniture da terzi	€.	943.506	67,12%

c) I ricavi dalle vendite dei beni e dalle prestazioni di servizi complessivamente realizzati sono pari a €. 3.665.698 100% (voce A1 del conto economico) così distinti:

• Ricavi vendite verso soci	€.	2.958.276	80,70%
• Ricavi vendite verso terzi	€.	707.422	19,30%

e) Ai fini della verifica della sussistenza del requisito della mutualità prevalente è necessario, ai sensi dell'art. 2513 c. 2 c.c., calcolare la media ponderata delle percentuali delle lettere precedenti

$$\frac{32,88\% \times 1.405.708 + 58,31\% \times 2.239.415 + 80,70\% \times 3.665.698}{7.310.821} = 64,65\%$$

I requisiti della mutualità prevalente ai sensi dell'art. 2545-octies vengono meno al verificarsi della seguente ipotesi:

- mancato rispetto per due esercizi consecutivi del parametro su indicato;
- modifica delle previsioni statutarie di cui all'articolo 2514 del codice civile.

La società cooperativa mantiene la mutualità prevalente.

Procedura di ammissione e carattere aperto della società

Ai sensi dell'articolo 2528 c.c. in ordine all'ammissione dei nuovi soci la società cooperativa ha accettato la domanda di ammissione di un nuovo socio; altresì si conferma che è receduto un socio.

Informazioni richieste dalla legge in merito a Start-up e PMI innovative

Non si tratta di una Società Start-up né di una PMI Innovativa.

Informazioni in materia di Privacy

La Società ha adempiuto, per quanto di sua competenza, agli obblighi imposti dalla normativa nazionale in materia di privacy (D. Lgs. 196/2003), nonchè all'adozione delle misure necessarie per la tutela dei dati e si adopererà per uniformarsi alla nuova normativa che dovrebbe entrare in vigore nel corso del 2018.

Altri punti previsti dall'art. 2427 codice civile

Non vengono trattati eventuali altri punti dell'art. 2427 c.c. anche se tra quelli previsti nella configurazione per il bilancio abbreviato in quanto tali argomenti non sono presenti nel bilancio della Società.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone di approvare la destinazione del risultato d'esercizio, pari ad Euro 30.541.= come segue:

Euro 9.162.= pari al 30% a "Riserva Legale";

Euro 916.= pari al 3% al "Fondo Mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione";

Euro 14.354.= pari al 47% alla "Riserva Indivisibile";

Euro 6.109.= pari al residuo dell'Utile Netto alla "Riserva Statutaria".

Si conclude la presente nota integrativa assicurando che le risultanze del Bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti, che vi è continuità nella formazione del bilancio e nell'applicazione della normativa contenuta nel D.Lgs. 139/2015 e che il presente Bilancio rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società si è avvalsa della facoltà di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 127/1991, non ricorrendone i presupposti dimensionali di cui al comma 1 dello stesso articolo

Casalmaggiore lì, 28 Marzo 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Avv. Carlo Alberto Malatesta

